



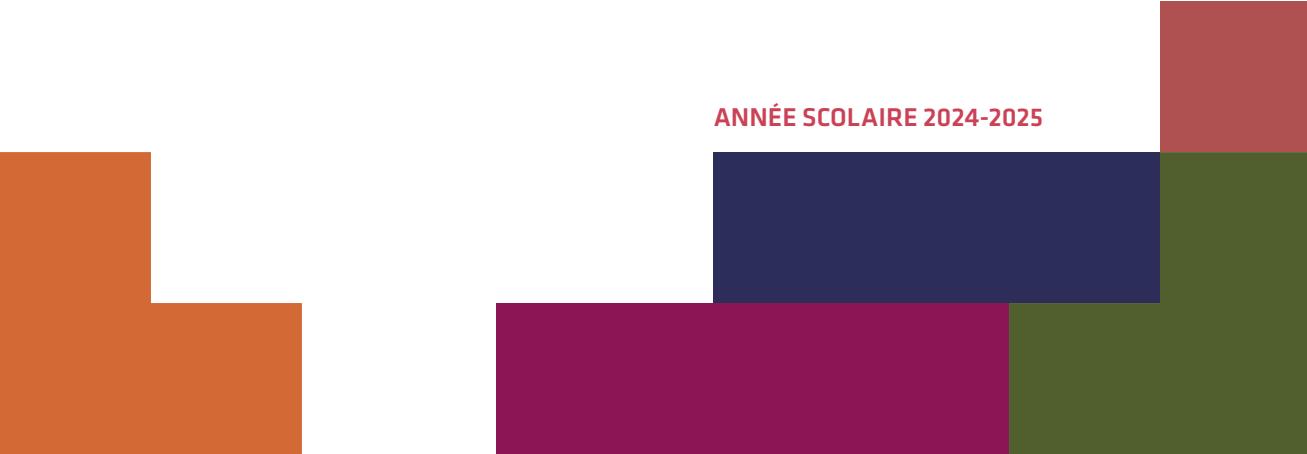
didactique

**ATTIVITÀ DIDATTICHE
PER LA SCUOLA**

PROPOSTE PER MODULI DI

- > ORIENTAMENTO
- > EDUCAZIONE CIVICA
- > PCTO
- > INCLUSIONE

ANNÉE SCOLAIRE 2024-2025





Les propositions didactiques insérées dans ce petit catalogue constituent une opportunité unique d'apprentissage, qui va bien au-delà des murs de la classe. En mettant de côté leurs manuels scolaires et leurs pupitres, les élèves pourront découvrir de nouveaux lieux, riches d'histoire, de culture et de traditions. Ces expériences enrichiront bien entendu leur bagage culturel mais leur apporteront également des bénéfices significatifs en termes d'apprentissage, de croissance personnelle et de culture générale. La pédagogie par l'expérience est l'une des formes les plus efficaces d'éducation. Dès les années 1960, les psychologues ont démontré que l'expérience directe est cruciale pour le développement de la personne. Nous savons notamment aujourd'hui que si l'apprentissage passe par l'observation ou l'imitation, il passe surtout par l'expérience. Il ne s'agit pas ici de reconsidérer la psychologie classique, mais de souligner que l'expérience directe acquise durant les sorties didactiques permet aux écoliers d'appréhender directement tous les concepts appris en classe pour les mettre en pratique dans la vie quotidienne. Cette publication sur la didactique s'inscrit donc parfaitement dans le cadre d'une série d'actions que cet Assessorat – qui est de nouveau chargé à la fois des biens culturels et du système éducatif – a mises en place, car elles sont essentielles en vue d'assurer à tous les élèves l'opportunité de développer et de réaliser leur potentiel respectif. Notre intention est donc d'encourager la formation d'un milieu scolaire où les différences sont valorisées et respectées, no-

tamment dans l'optique d'une didactique inclusive : à travers l'utilisation d'instruments technologiques, la diffusion de l'apprentissage par la collaboration, de l'apprentissage personnalisé et la mise en valeur des différences, il est en effet possible d'élaborer des formes d'apprentissage stimulantes et à la portée de tous.

Le projet du PNRR *Cultura senza barriere: il Castello Gamba da toccare, vedere e sentire*, est enfin axé sur l'élimination des barrières physiques et cognitives au sein de l'un des bâtiments historiques valdôtains les plus importants qui constitue une référence pour la didactique régionale, et ce, depuis son ouverture : grâce au PNRR, le château Gamba pourra développer encore davantage ce secteur et concentrer ses efforts sur les écoles et le handicap.

Amener les jeunes à sortir de leur zone de confort les aide aussi à développer une mentalité ouverte et tolérante, à interagir avec les autres tout en appréciant leurs différences et en dépassant les préjugés, mais cela les prépare également à apprécier notre patrimoine culturel. Visiter des monuments historiques, des musées ou des sites archéologiques permet en effet aux élèves d'entrer directement en relation avec leur passé et leurs origines, ce qui favorise la formation de leur identité intellectuelle. Notre objectif est donc toujours de les encourager à préserver et à protéger ce patrimoine qui nous vient du passé, car nous sommes certains que c'est ainsi qu'ils pourront acquérir les compétences essentielles à leur vie de tous les jours.

Jean-Pierre Guichardaz

Assesseur aux activités et aux biens culturels,
au système éducatif et aux politiques des relations intergénérationnelles

Patrimonio per tutti

La tutela del patrimonio culturale, finalizzata a preservare la memoria materiale e immateriale di una comunità, è compito istituzionale e prioritario della Soprintendenza. Tuttavia, per fare in modo che tale tutela non risulti fine a sé stessa, ma diventi parte integrante della comunità di riferimento e motore sociale di cambiamento, sono fondamentali le attività volte alla promozione e alla fruizione del patrimonio. Per questo motivo da molti anni la Soprintendenza è impegnata a proporre attività, rivolte a diverse tipologie di pubblico, al fine di rendere attivo quel processo emozionale e conoscitivo che rappresenta il presupposto indispensabile per una piena comprensione e valorizzazione del nostro immenso patrimonio culturale. In questo contesto la didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado assume un valore aggiunto, in quanto consente di far crescere nelle nuove generazioni il seme della cultura. Pertanto quest'anno la nostra proposta didattica, che per la prima volta raccoglie in un'unica offerta il contributo di tutte le Strutture che da anni si confrontano con il mondo della scuola, non consiste soltanto nella conservazione e trasmissione di contenuti, ma intende incidere

Laura Montani

Surintendant aux activités et aux biens culturels

concretamente nello sviluppo culturale e sociale dei cittadini del futuro. Sono quindi molte e diversificate le attività proposte che intendono sviluppare negli studenti la consapevolezza che il patrimonio è un bene condiviso da tutelare, anche grazie alla visita a cantieri di lavori in corso e di restauri ultimati, così da favorire l'incontro "dietro le quinte" con personale appositamente formato. Una novità consiste poi nell'approfondimento delle professioni che ruotano intorno al grande mondo del patrimonio culturale: infatti, grazie alle azioni di orientamento messe in campo, saranno spiegati il mestiere dell'archeologo, dello storico dell'arte, del restauratore, dell'archivista bibliotecario, dello storico della musica e, perché no, anche di nuove figure emergenti come l'economista della cultura, il comunicatore, il giornalista culturale, il progettista e altri ancora. Un grande laboratorio condiviso per ricevere preziose informazioni sui percorsi formativi da intraprendere per diventare "tecnici" del settore e per avviare percorsi educativi e di crescita culturale che dialoghino anche con le esigenze curriculari dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Questa brochure ha l'obiettivo di mettere a disposizione dei docenti e degli alunni quegli strumenti che possano far cogliere tutte le potenzialità offerte da un incontro approfondito con i luoghi della cultura.

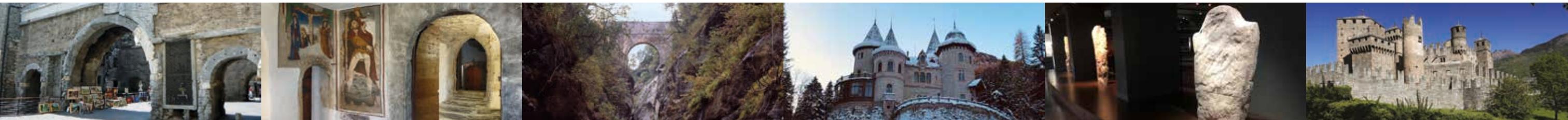
La differenziazione delle proposte didattiche in relazione alle diverse necessità delle varie fasce di utenza (infanzia, primaria o secondaria) riguarda il tema della pianificazione dell'attività didattica al museo e quello del corretto utilizzo delle strategie di comunicazione e delle risorse scolastiche.

Fare didattica nei siti culturali significa, in estrema sintesi, attivare processi di apprendimento in cui la comunicazione fra alunni e operatori avviene necessariamente in modo circolare:

Marina Fey

La Surintendante aux écoles

sulla base delle necessità dei primi, si costruiscono le proposte dei secondi. L'insegnante rappresenta quindi, in quest'ottica, un fondamentale trait d'union per arrivare ai bisogni dei suoi alunni, ma al tempo stesso è anche il docente ad avere bisogno di nuovi spunti di riflessione per le diverse proposte didattiche da affrontare durante l'anno che riguardano tematiche trasversali quali l'educazione civica e l'orientamento. Consapevoli dell'importanza della funzione dell'insegnante, l'intento di questa brochure è anche quello di fornire un valido supporto didattico, presentando strumenti innovativi e inclusivi che possano aiutare tutti gli alunni nel loro percorso di crescita personale e culturale.



La valorizzazione dei siti culturali attraverso la scuola: una scelta consapevole

La ricerca della qualità nell'esperienza dei visitatori, studenti e non, è da sempre al centro di ogni allestimento museale. Nell'ambito della medesima finalità è stata anche pensata l'offerta didattica che dalla nascita del castello Gamba ne ha accompagnato l'evoluzione e la crescita in parallelo con la popolazione scolastica, sebbene in momenti diversi. Gli iniziali intenti espressi seguono un ambizioso processo per migliorare la fruibilità, l'accessibilità e lo sviluppo del Patrimonio culturale. Non solo grandi attrattori, quindi, ma anche presidi culturali circoscritti, potenti indicatori dello sviluppo culturale dei territori, espressione degli individui e delle comunità ad essi afferenti, aperti alle sfide del mondo e, in questo senso, fedeli alleati delle istituzioni scolastiche. Questa brochure racchiude un ampio lavoro di approccio al mondo della scuola e conferma la costante tendenza all'aggiornamento dei musei e dei siti, fuori e dentro le

proprie mura, come luogo privilegiato per immaginare diverse prospettive di collaborazione con gli Istituti scolastici di ogni livello. La didattica museale segue a distanza l'educazione al patrimonio culturale che invece deve avvenire preliminarmente a scuola. Tali indicazioni non solo andranno a rendere il futuro cittadino consapevole di quello che, soprattutto in Italia, lo circonda, ma valorizzeranno anche il Patrimonio stesso, in uno scambio bilaterale che produce un arricchimento duraturo della persona e del luogo. Le azioni mirate proposte nei castelli, nelle sedi espositive, nei percorsi archeologici di vario tipo, negli archivi e nelle biblioteche sviluppano, infatti, nello studente un'esperienza quotidiana di cultura materiale, elaborazione artistica, espressione di idee e valori che incarnano il lascito di altri tempi in una società in cui la popolazione scolastica è sempre più a contatto con strumenti effimeri.

Viviana Maria Vallet

Dirigente Struttura patrimonio storico-artistico e gestione siti culturali

Daniela Platania

Referente per la didattica nei siti culturali



Area megalitica | Aosta



CHATEAU SARRIOD DE LA TOUR



CHATEAU D'AYMAVILLES



CHATEAU D'ISSOGNE



CASTELLO GAMBA

MUSEO DI
STORIA
E CONTEMPORANEA

I BENI CULTURALI E LA SCUOLA: TANTI PERCORSI PER UN'UNICA DIDATTICA

Quest'anno la brochure sulla didattica esce con una veste che ricorda quella degli anni scorsi, ma al suo interno i contenuti sono interamente rinnovati, aggiornati e, soprattutto, declinati appositamente per il mondo scolastico. Oltre alla classica didattica nei siti culturali, sono stati infatti inseriti anche percorsi di orientamento ed educazione civica, oltre ai moduli espressamente pensati per i singoli programmi scolastici a seconda del tipo di classe frequentata.

Un'altra novità è la presenza dei laboratori promossi dall'archivio e dalla biblioteca, che entrano per la prima volta a tutti gli effetti nell'offerta globale della Soprintendenza, creando una proposta davvero a 360 gradi e aprendo le porte a tutti i siti della cultura regionali. L'intento è quello di rispondere alle necessità degli insegnanti, che nel corso degli anni si sono dovuti ingegnare per creare dei percorsi che rispondessero ai nuovi dettami che la scuola di volta in volta prevede. La volontà, però, è anche quella di fornire agli studenti un prodotto pensato per loro, a seconda delle fasce d'età e degli indirizzi di studio, che risulti attraente e accattivante e che permetta loro di uscire dalla routine della lezione frontale in classe.

Il MAR, o META\MAR, l'Area megalitica, il Castello Gamba, il castello di Is-sogne, il Castello di Aymavilles e quello di Sarriod-de La Tour saranno in grado di creare una consapevolezza diversa dell'importanza del nostro Patrimonio e permetteranno di acquisire anche competenze di museografia, museologia e studio dei materiali.

Le mostre, invece, sono delle vere e proprie esperienze che aprono la mente e permettono di rielaborare le conoscenze apprese in classe e di fare quei collegamenti che all'esame di maturità, ma non solo, fanno la differenza.

Un discorso a parte merita la presenza di proposte per il PCTO, tutte da strutturare: una sorta di sfida che potrebbe davvero dar seguito a nuove esperienze che mettano in campo alunni, insegnanti e personale della Soprintendenza per creare percorsi e competenze trasversali. Grazie al PNRR, infine, il castello Gamba diventa un sito dotato di risorse fondamentali per rispondere ai bisogni educativi speciali e proporre azioni concrete nei confronti dell'inclusione e della sensibilizzazione su queste tematiche. La sezione finale di questa brochure rimanda al sito Internet del castello dove queste specifiche proposte sono spiegate in maniera dettagliata.

DIDATTICA NEI SITI CULTURALI

PROPOSTE DI DIDATTICA
2024-2025



PER
› LA **SCUOLA DELL'INFANZIA**
› LA **SCUOLA PRIMARIA**
› LA **SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO**



La brochure **Didactique**
è anche consultabile sui
seguenti siti:

- valledaostaheritage.com
- castellogamba.vda.it
- webecole

Per informazioni:
d.platania@regione.vda.it

I laboratori sono prenotabili
all'indirizzo:
didattica@laclesurlaporte.it
costo: 3,00 € ad alunno
(gratuità per docenti e per
persone con disabilità e per
accompagnatori)



A CACCIA DI ORME

 AREA MEGALITICA

 Scuola dell'infanzia

Un viaggio alla scoperta delle tracce lasciate dall'uomo che ci permettono di conoscere ed immaginare un passato molto lontano. Attraverso la scoperta di differenti materiali e tipologie di impronte, i bambini potranno iniziare a comprendere quante informazioni si nascondono nel sottosuolo!

PER UN PUGNO DI CEREALI

 AREA MEGALITICA

 Scuola primaria

Attraverso il ciclo di vita di un seme è possibile scoprire le attività quotidiane di chi viveva nella piana di Aosta nei secoli della grande rivoluzione agro-pastorale. Sarà così possibile immergersi nel Neolitico valdostano, comprendendo azioni e strumenti utili all'uomo per lavorare la terra, produrre cereali e trasformarli in cibo.

LOOK D'ALTRI TEMPI

 AREA MEGALITICA

 Scuola primaria

Chi ha vissuto in questi luoghi, come si vestiva e cosa usava per abbellire la propria immagine?

Un viaggio attraverso le Età dei metalli, per osservare le statue stele e le figure che vi sono rappresentate, fino a giungere al periodo celtico, conoscere gli outfit e gli oggetti di ornamen-



to più alla moda, necessari per abbellire la propria immagine e avere segni distintivi del proprio genere o del proprio ruolo nella società del tempo.

COSE DELL'ALTRO MONDO

 AREA MEGALITICA

 Scuola primaria

Cosa serviva ad un antico Romano per il proprio viaggio nell'aldilà? Una lucerna, per rischiarare la strada. E una moneta, per pagare l'infernale Caronte! Ma anche piatti e bicchieri, ciotole e unguentari, addirittura delle pedine da gioco. Curiosando tra i ricchi corredi funerari esposti all'Area Megalitica, gli alunni scopriranno che i Romani non si facevano mancare proprio niente nell'altro mondo... Come nella vita quotidiana, del resto!

UN GIORNO IN FATTORIA

 AREA MEGALITICA

 Scuola primaria

Proprio accanto alla chiesa di Saint-Martin si celano i resti di un'antica villa rustica. Una fattoria insomma, i cui abitanti – i Romani – erano sempre indaffarati: c'era chi lavorava i campi, chi accudiva il bestiame e chi si occupava dei commerci. Un laboratorio per immergersi nella vita agreste di 2000 anni fa, curiosando tra oggetti di uso quotidiano e ascoltando le incredibili storie che questi raccontano.



A TUTTA ARCHEOLOGIA

 META\MAR2025  Scuola dell'infanzia

Un'attività pensata per i più piccoli per avvicinarsi all'affascinante e misterioso mondo dell'archeologia. Un percorso nel museo e una attività pratica per comprendere le domande cui gli archeologi trovano risposte, in modo semplice e immersivo.

A TAVOLA CON...

 META\MAR2025  Scuola primaria

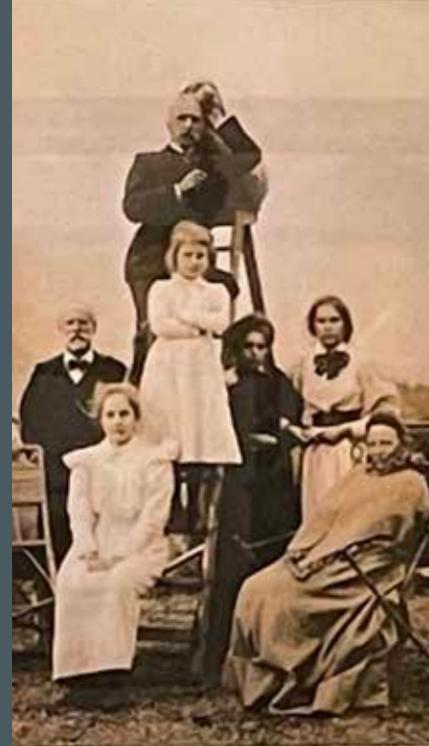
Attraverso i reperti archeologici presenti nelle sale del museo e supportati da immagini, copie e strumenti a disposizione nelle aule didattiche, gli alunni andranno alla scoperta dei cibi e dei gusti degli antichi Romani. Quali erano i piatti più prelibati? Come ci si comportava in un banchetto? Esistevano gli snack bar e il fast food? I bambini si metteranno poi alla prova attraverso il gioco ed un'esperienza sensoriale in cui si immergeranno nel mondo della cucina degli antichi romani.

REPERTI PARLANTI

 META\MAR2025  Scuola primaria

Un caccia al tesoro tematica all'interno delle sale del META\MAR2025 permetterà ai bambini di cercare e riconoscere oggetti familiari, capirne le funzioni e confrontarli con quelli usati ancora oggi nella nostra vita quotidiana.

Un modo per affrontare, tramite il gioco, le molteplici tematiche legate al mondo romano (cucina e dieta, salute e benessere, religioni e culti,..) sviluppate grazie ai reperti custoditi nel museo.



NEL CASTELLO DELLE MERAVIGLIE

Alla scoperta degli abitanti del Castello

 CASTELLO DI AYMAVILLES  Scuola dell'infanzia

Un percorso dedicato ai più piccoli ambientato al castello di Aymavilles che ha come protagonisti i personaggi che lo hanno abitato.

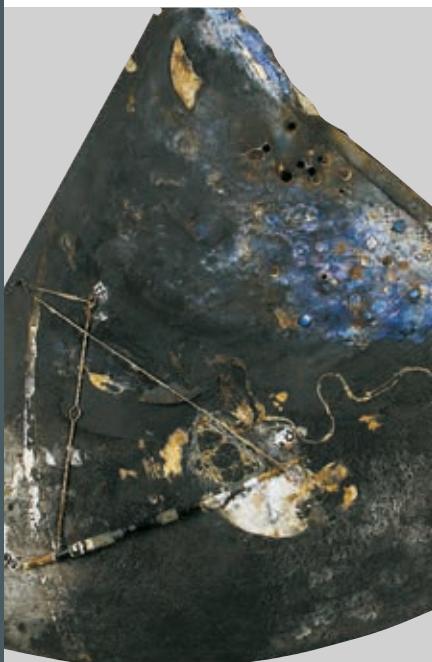
Le vicende delle famiglie che hanno vissuto e trasformato il castello saranno narrate ai bambini in modo da far loro conoscere la lunga storia di questo meraviglioso castello. Al termine del percorso i bambini dovranno realizzare i personaggi incontrati tramite un gioco e molta creatività!

CASTELLO POPUP

 CASTELLO DI AYMAVILLES  Scuola primaria

Una speciale attività al castello di Aymavilles per conoscere le sue trasformazioni attraverso i dettagli architettonici e decorativi che nel tempo si sono stratificati!

Durante la visita i bambini scopriranno le numerose trasformazioni del castello che si sono susseguite in cinquecento anni di storia. Si avvicineranno al maestoso castello medievale, alla elegante dimora barocca e alle preziose decorazioni ottocentesche. Al termine della visita potranno poi realizzare un colorato e personalissimo modellino da portare a casa!



NATUR'ARTE

La natura diventa un'opera d'arte



Dopo essersi lasciati ispirare dalla personale interpretazione della natura da parte degli artisti presenti nella collezione del museo, i bambini andranno alla ricerca di alcuni elementi naturali presenti nel parco, parte integrante del Castello Gamba, con cui creare la loro unica e personalissima creazione artistica.

A TUTTA MATERIA!



Accompagnati tra le sale del Castello Gamba i bambini si avvicineranno alla grande varietà di materiali con i quali si possono realizzare le opere d'arte. Attraverso un'esperienza sensoriale i bambini potranno sperimentare le differenti caratteristiche dei materiali e potranno realizzare una speciale opera multimaterica.



UN LUOGO, UN'IDENTITÀ, 6000 ANNI DI STORIA



Un percorso dedicato all'identità di un luogo che nel corso dei millenni ha mantenuto la sua sacralità e sorprende per la sua continuità di vita e di funzione. Dal neolitico fino ad oggi, il percorso didattico approfondirà il periodo medievale sfruttando la sezione dedicata ai ritrovamenti *in situ* e la connessione visiva del museo con la chiesetta di Saint-Martin.

METAMORFOSI: LA CITTÀ IERI E OGGI



Un'attività attraverso la quale scoprire in che modo nel corso del Medioevo la città romana di Augusta Prætoria si è trasformata e ha dato vita a ciò che parzialmente possiamo vedere ancora oggi. Partendo dalla visita al museo e attraverso una passeggiata lungo la cinta muraria e tra le torri ancora ben visibili, i partecipanti saranno invitati a riflettere sulle trasformazioni che la città, i suoi monumenti e le sue strade hanno vissuto nel corso dei secoli.



GESTI DESTINATI A RIMANERE

 CASTELLO DI AYMAVILLES

 MODULO SUL MEDIOEVO

Gli ultimi piani del castello, scrigni del fascino medievale, permettono ai ragazzi di porsi di fronte a un'immortale opera d'arte e di pensare alla natura ineluttabile di chi l'ha realizzata. Un viaggio insolito per comprendere le tecniche edilizie e il genio delle maestranze che hanno realizzato le possenti strutture medievali del castello di Aymavilles.

GiullARTE: la festa dei folli!

 CASTELLO SARRIOD DE LA TOUR

 MODULO SUL MEDIOEVO

Giullari, acrobati, musicisti, pazzi, emarginati, esseri mostruosi: ecco alcuni dei personaggi che i ragazzi incontreranno durante una festa allestita nel salone principale del castello. Il soffitto ligneo di Sarriod de la Tour, quale testimonianza di decoro scultoreo quattrocentesco con le sue 106 mensole, permette ai partecipanti di conoscere e approfondire la vita profana del Medioevo.



LA MERAVIGLIA È DI TUTTI

 CASTELLO DI AYMAYILLES

 MODULO SUL BAROCCO E IL XIX SECOLO

Quattro facciate, una diversa dall'altra, in tutte un gioco spazioso di pieni e di vuoti, di parti avanzate e retrocesse: è così che le maestranze incaricate da Joseph-Félix de Challant ci svelano a poco a poco la "sorpresa" barocca del Castello di Aymavilles, e come nella scena di un film, la pietra diventa movimento e si muove insieme a noi. Un percorso che permette ai partecipanti di cogliere la meraviglia dell'arte tardobarocca attraverso superfici curve, stucchi, elementi decorativi, effetti di chiaroscuro, marmi e pietre policrome.

SE AMORE GUARDA, OCCHI VEDONO

 CASTELLO GAMBA

 MODULO SULL'ARTE CONTEMPORANEA

Un percorso multisensoriale, che attraverso tutte le possibilità estetiche del corpo, consente ai partecipanti di vivere un'esperienza coinvolgente a contatto con i contenuti culturali. Un laboratorio didattico che invita all'azione e al movimento e che valorizza le potenzialità conoscitive del corpo e le connessioni emotive con le opere.



ESPOSIZIONI TEMPORANEE

La struttura Attività espositive e promozione identità culturale organizza ogni anno, nelle sedi del Museo Archeologico Regionale, del Centro Saint-Bénin, dell'Hotel des Etats e della Chiesa di San Lorenzo di Aosta, alcune mostre temporanee dedicate all'arte antica, moderna e contemporanea e agli artisti locali. Per arricchire e valorizzare la fruizione

dell'attività espositiva saranno proposte anche per l'anno scolastico 2024/2025 alcune attività didattiche, indirizzate al pubblico e alle scuole di ogni ordine e grado. L'organizzazione di attività didattiche, dedicate ad ogni singolo progetto espositivo, costituisce un efficace strumento per avvicinare i ragazzi ai linguaggi artistici.



L'elenco dettagliato delle attività future (fino alla fine della scuola) sarà reso noto di volta in volta sui siti:

- valledaostaheritage.com
- castellogamba.vda.it
- [webécole](#)

Per informazioni:

d.platania@regione.vda.it

I laboratori sono prenotabili all'indirizzo:

didattica@laclesurlaporte.it

costo: 3,00 € ad alunno (gratuità per docenti e per persone con disabilità e accompagnatori)

DIDATTICA EXPO

PROPOSTE DI DIDATTICA
2024-2025



MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE

PIAZZA PIERRE LEONARD
RONCAS, 12
AOSTA

Scuola primaria e
Scuola secondaria
di I e II grado

La mostra **Italo Mus. Fedele cronista del suo tempo** si propone, attraverso ottanta opere inedite fra quadri e disegni, di accompagnare il visitatore lungo l'intero percorso artistico del più celebre fra i pittori valdostani. In oltre cinquant'anni di attività, Italo Mus (1892-1967) ha realizzato un autentico repertorio figurativo della Valle d'Aosta ritraendo il paesaggio – in primis la montagna – e i suoi abitanti nel loro quotidiano, alle prese con il lavoro nei campi o nell'intimità delle loro case. Pur restando fedele a questa sua poetica di fondo, Mus ha saputo confrontarsi anche con altri paesaggi, altre luci, altri soggetti, conservando quella sincerità e quella sensibilità che hanno da sempre contraddistinto l'uomo così come il pittore. Una figura che merita di essere riscoperta ma anche conosciuta dalle nuove generazioni che vogliono avvicinarsi a questo artista straordinario. La mostra rimarrà aperta dal 19 febbraio al 25 maggio 2025.

HOTEL DES ETATS

PIAZZA
ÉMILE CHANOUX, 8
AOSTA

Scuola primaria e
Scuola secondaria
di I e II grado

All'Hotel des Etats in piazza Chanoux è aperta dal 4 ottobre la mostra **Bruno Zoppetti. Ritratti in musica**. Zoppetti, pittore di Lovere e frequentatore della Valle d'Aosta, ha realizzato una serie di ritratti dedicati ad alcuni dei più importanti musicisti della scena internazionale del Novecento, vere e proprie icone, a partire da Bob Dylan. I suggestivi dipinti che compongono la mostra introducono il visitatore in un'atmosfera mitica per tutti gli appassionati del folk, del blues e del jazz, con uno sguardo speciale naturalmente agli Stati Uniti. La mostra rimane aperta fino al 21 aprile 2025.



© Magnum/Inge Morath Estate courtesy Fotohof Archiv

CENTRO SAINT-BENIN

VIA B. FESTAZ, 27
AOSTA

Scuola primaria e
Scuola secondaria
di I e II grado

Al Centro Saint-Bénin apre il 18 ottobre 2024 la mostra **Inge Morath. La fotografia è una questione personale**. La fotografa austriaca è stata tra le prime donne a lavorare con la leggendaria agenzia fotografica Magnum Photos. Imparò molto da Henri Cartier-Bresson con cui collaborò in importanti reportage. Il suo stile fotografico affonda le sue radici negli ideali umanistici conseguenti alla Seconda Guerra Mondiale, ma anche nella fotografia del "momento decisivo", così come l'aveva definita Cartier-Bresson. La mostra rimarrà aperta fino al 16 marzo 2025.

CHIESA DI SAN LORENZO

VIA SANT'ORSO
AOSTA

Scuola primaria e
Scuola secondaria
di I e II grado

Dall'8 novembre 2024 sarà visitabile alla Chiesa di San Lorenzo la mostra **ALLEZ VOIR LÀ-HAUT. Témoignages 1943-1945 en Vallée d'Aoste**. Il percorso espositivo, articolato in ventidue tappe, si compone di una selezione di documenti provenienti dagli archivi regionali, nello specifico fotografie corredate da didascalie con informazioni di contestualizzazione storica, articoli di giornale e testimonianze orali. Il progetto espositivo è inserito nelle celebrazioni per l'80° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia della Valle d'Aosta. Il fulcro dell'esposizione è il tema della memoria, poiché le fotografie provenienti dal Fondo Octave Bérard, conservato al BREL, realizzate tra il 1945 e il 1967, nel periodo immediatamente successivo al termine della Seconda Guerra Mondiale, documentano il coinvolgimento delle comunità locali nell'ultimo periodo bellico focalizzando l'attenzione sulla trasmissione del ricordo collettivo legato alla lotta partigiana, con riferimento alle cerimonie riguardanti i monumenti alla Resistenza. I testi in mostra sono in italiano, francese e francoprovenzale. La mostra rimarrà aperta sino all'8 giugno 2025.



SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO REGIONALE

Il Sistema bibliotecario e Archivio storico regionale, oltre a promuovere iniziative volte ad incrementare e diffondere la lettura e a conservare il patrimonio storico-archivistico locale, organizza attività specifiche per gli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado (la Biblioteca) e per i docenti e gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado (L'Archivio). I laboratori di ascolto musicale in Biblioteca hanno lo scopo di promuovere la

conoscenza e il piacere per la musica, favorendo la creatività e lo sviluppo del gusto estetico. Le iniziative dell'Archivio storico mirano a valorizzare il materiale documentario relativo alla Valle d'Aosta (codici e manoscritti), dal medioevo all'età contemporanea, per promuovere la conoscenza della storia locale e mettere in evidenza i suoi intrecci con quella generale, illustrando aspetti fondamentali del metodo della ricerca storica.



Informazioni e prenotazioni delle attività (gratuite) agli indirizzi:

l.balestra@regione.vda.it
docente distaccata presso Biblioteca regionale Bruno Salvadori, referente per iniziative di cultura musicale
cell. 348 9309194
m.colliard@regione.vda.it
docente distaccata presso l'Archivio Storico regionale, referente per i progetti storico-documentari
cell. 338 9469052

DIDATTICA ARCHIVIO E BIBLIOTECA

PROPOSTE DI DIDATTICA
2024-2025



BIBLIOLAB - Quadri musicali

 BIBLIOTECA REGIONALE BRUNO SALVADORI sezione ragazzi

 Scuola primaria, secondo ciclo

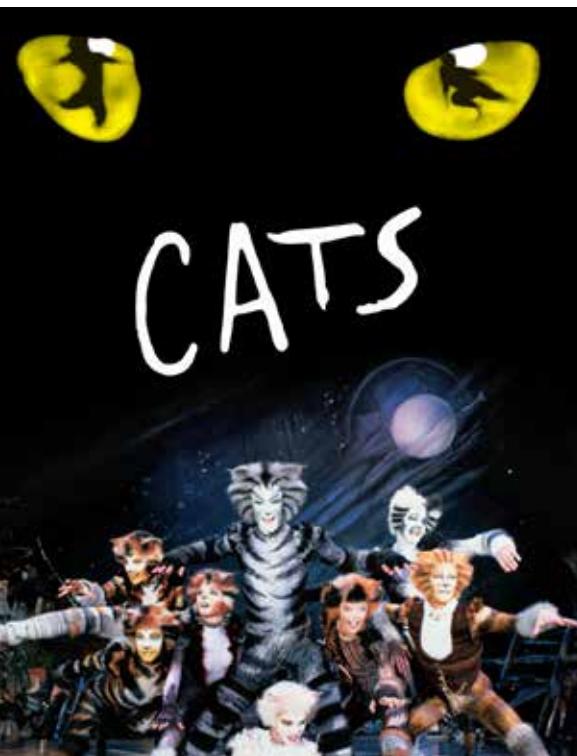
La Biblioteca regionale di Aosta vuole offrire agli alunni un approccio integrato tra mondo artistico e mondo delle note: a tal fine sarà proposto il ciclo "Quadri da un'esposizione" di Modest Mussorgsky, scegliendo alcuni dei brani e chiedendo agli alunni di illustrarli secondo le suggestioni che la musica stimola loro.

BIBLIOLAB - Il musical

 BIBLIOTECA REGIONALE BRUNO SALVADORI sezione ragazzi

 Scuola secondaria di I grado

Un incontro per presentare un genere musicale più moderno e con contenuti legati alle problematiche giovanili, come quelle di emarginazione/integrazione (*West Side Story*, *Cats*). L'attività sarà svolta in Biblioteca regionale, attraverso la visione di alcuni passi del musical analizzato, utilizzando il fondo del Catalogo della biblioteca.



SCOPRI I SEGRETI DELL'ARCHIVIO

 ARCHIVIO STORICO REGIONALE

 Scuole secondarie di I e II grado

Per gli studenti si propongono attività da svolgere in parte a scuola, in aula, in 2 moduli orari, con valenza introduttiva e propedeutica (che cos'è un archivio, elementi base di paleografia, l'evoluzione delle scritture in relazione ai cambiamenti storici, ecc.), in parte presso la sede dell'archivio, in forma di visita guidata di 2 moduli orari, con visione dei codici medievali e dei documenti dei fondi più importanti.

ALLA SCOPERTA DELL'ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA DI SAN LORENZO

 ARCHIVIO STORICO REGIONALE

 Scuole secondarie di I e II grado

Visita guidata presso l'archivio riordinato della parrocchia di San Lorenzo in Aosta (Sant'Orso) per comprendere che cos'è un archivio, come viene organizzato, a cosa serve e molto altro!

 i

La prof.ssa Colliard inoltre è a disposizione per visite guidate, oltre che per la progettazione di percorsi tematici specifici e attività laboratoriali da svolgere con le classi, per approfondimenti storico-documentari in appoggio a progetti didattici già avviati e per iniziative collegate a ricorrenze e anniversari nel corso dell'anno.

Per i docenti l'Archivio storico organizza incontri di "Porte aperte" presso la sua sede, anche allo scopo di condividere idee e percorsi da svolgere eventualmente con le classi.



PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA E ORIENTAMENTO

L'educazione civica ormai è parte integrante della programmazione delle scuole di ogni ordine e grado e stabilire come fare in modo che queste ore risultino proficue è un pensiero di molti insegnanti. Investire nel patrimonio culturale costituisce una risposta valida e le proposte che seguono sono strutturate proprio per essere utili in questo senso. Lungi dall'essere rivolte solo agli insegnanti di materie artistiche, le iniziative di questa offerta si prestano a far parte anche dei curricula di scienze, italiano, storia, matematica e, a seconda di come si declinano, possono davvero essere una risorsa per molte altre materie.

La novità è piuttosto rappresentata dalle Linee guida per l'orientamento - DM 328/2022 - che qui per comodità si riportano:

"Dall'anno scolastico 2023-24, nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, per ciascun anno verranno introdotti moduli di almeno 30 ore di orientamento, anche extracurricolari nelle scuole medie, per tutte le classi. Ogni scuola, nella sua autonomia, sceglierà come strutturare questo monte ore, che non deve necessariamente prevedere una rigida scansione oraria di tipo settimanale e che può essere eventualmente utilizzato anche in orario extracurricolare. Come vanno "pen-

sate" queste 30 ore? Nel documento si precisa che questi moduli "non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione". Ciò che le linee guida comunque stabiliscono è che queste trenta ore vanno interpretate e utilizzate dalla scuola secondo criteri didattici di effettiva personalizzazione degli apprendimenti.

Alla luce di questa spiegazione, gli insegnanti dovranno concretamente riflettere su come "orientare" i propri alunni e, anche se di fatto è quello che quotidianamente fanno, forse in questi anni in cui i giovani sono bombardati da un'informazione multipla, è lecito dare più spazio al senso dell'indirizzare e del guidare. La Soprintendenza vuole farlo con questi percorsi, che non riguardano solo il mondo dell'arte, ma anche quello delle scienze, dell'astronomia, dell'architettura, del restauro. Perché a volte anche chiarirsi su cosa non si vuole fare, spiana la strada a scelte più ragionate e consapevoli.

PROPOSTE PER EDUCAZIONE CIVICA E ORIENTAMENTO

PROPOSTE DI DIDATTICA
2024-2025



La brochure Didactique è anche consultabile sui seguenti siti:

- valledaostaheritage.com
- castellogamba.vda.it
- [webécole](#)

Per informazioni:

d.platania@regione.vda.it

I laboratori sono prenotabili all'indirizzo:

didattica@laclesurlaporte.it

costo: 3,00 € ad alunno

(gratuità per docenti e per persone con disabilità e accompagnatori)

I laboratori possono anche essere richiesti al di fuori della proposta per educazione civica e orientamento



IL CIELO DEGLI ANTENATI

 AREA MEGALITICA

EDUCAZIONE CIVICA

Pali totemici, stele antropomorfe, tombe megalitiche: strutture che sveltano verso il cielo e proiettano lo spettatore verso la volta celeste. I nostri antenati come percepivano il cielo e la terra?

Partendo dall'analisi dei principali ritrovamenti dell'Area Megalitica i ragazzi potranno cogliere le implicazioni storiche e culturali che hanno influenzato la sfera sacra e rituale dei nostri avi. Un itinerario ancestrale e celestiale guiderà i partecipanti nella sezione preistorica del museo.

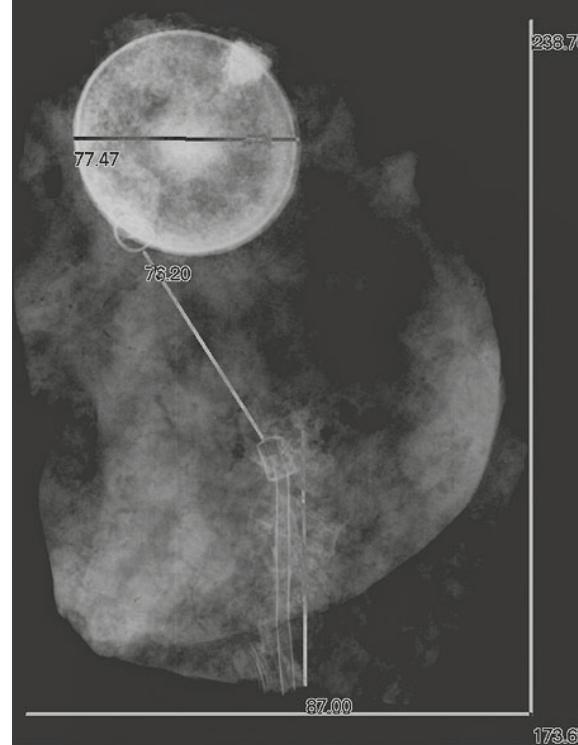
UNA PASSEGGIATA NELL'ALDILÀ in compagnia degli antichi

 AREA MEGALITICA

ORIENTAMENTO

Cosa si trova poi oltre l'Acheronte, o lo Stige, percorso dalla barca di Caronte?

Alcuni reperti dei corredi funerari della necropoli romana di Saint-Martin-de-Corléans permettono di scoprire la dimora degli Dei Mani e incontrare personaggi mitologici che hanno segnato l'immaginario ultraterreno degli antichi Romani. Un viaggio tra archeologia e letteratura.



ARTE E SCIENZA: RACCONTI DI ARCHEOMETRIA

Percorrere il museo con gli occhi della scienza

 AREA MEGALITICA

ORIENTAMENTO

I ragazzi saranno accompagnati alla scoperta della diagnostica dedicata alla scienza per l'arte, all'interno del museo.

In quella occasione saranno loro presentati alcuni casi studio sull'applicazione di tecniche scientifiche nel campo dei beni culturali per comprenderne l'importanza ai fini della conoscenza, della valorizzazione e della conservazione dei reperti archeologici.

SOTTO-SOPRA: IL PASSATO È SOTTO AI TUOI PIEDI

 META\MAR2025

EDUCAZIONE CIVICA

Piazza Roncas non è solo una Piazza, ma è un palinsesto di tracce e storie che sono ancora visibili e visitabili nel percorso sotterraneo che si estende al di sotto del Museo. Di questo intricato dedalo di antiche vestigia fa parte l'area archeologica della *Porta Principalis Sinistra* con relativo *castellum aquae*. In un viaggio a ritroso nel tempo sarà possibile toccare con mano la millenaria stratificazione di Aosta e osservare le testimonianze archeologiche dei grandi eventi che hanno caratterizzato la storia della città, dalla realizzazione della cinta muraria romana, al Convento delle Visitandine fino alla Caserma Challant e poi al Museo.





ARTE E SCIENZA: IL RESTAURO DEL CASTELLO



CASTELLO DI
AYMAVILLES

ORIENTAMENTO

Il recente restauro del Castello di Aymavilles offre lo spunto per una visita tematica incentrata sul mondo della conservazione dei beni culturali. Un approfondimento dedicato alle discipline scientifiche e umanistiche come indispensabile supporto per lo studio e la conservazione delle opere d'arte. I ragazzi saranno accompagnati in un percorso all'interno del Castello volto a scoprire alcuni dettagli dell'intervento di restauro e il ruolo dei professionisti coinvolti.

ARTE E SCIENZA: IL RESTAURO DELLE LUNETTE



CASTELLO DI
ISSOGNE

ORIENTAMENTO

Un percorso dedicato alla scoperta delle tecniche artistiche, dei materiali e degli interventi conservativi che hanno permesso il restauro delle lunette quattrocentesche del Castello di Issogne. L'esperienza didattica sarà l'occasione per visitare il Castello con occhi diversi e con uno sguardo più consapevole sull'importanza della tutela e della conservazione del nostro patrimonio artistico.



MUSEO DIETRO LE QUINTE



CASTELLO
GAMBA

ORIENTAMENTO

Chi lavora nel museo? Visita tematica dedicata alle figure professionali coinvolte nella creazione, conservazione e valorizzazione di una collezione e del suo spazio espositivo. I ragazzi saranno guidati tra le opere conservate nelle sale del Castello Gamba attraverso punti di vista insoliti, scopriranno spazi normalmente chiusi al pubblico e saranno invitati a riflettere su come rendere accessibile, inclusivo e sostenibile un museo contemporaneo.

ARTE E SCIENZA: I MATERIALI DELL'ARTE CONTEMPORANEA



CASTELLO
GAMBA

**EDUCAZIONE
CIVICA**

Troppo spesso si dimentica quanto l'arte e la scienza siano due discipline strettamente legate tra loro. Attraverso un percorso dedicato ai materiali che costituiscono le opere d'arte, il laboratorio ha come obiettivo quello di avvicinare gli studenti all'affascinante mondo della scienza per l'arte. Potranno quindi scoprire i vari materiali impiegati nell'arte contemporanea, le tecniche impiegate per riconoscerli e per valutare lo stato conservativo.

PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI ORIENTAMENTO

Nell'ambito dei percorsi e delle competenze chiave europee, la proposta della Soprintendenza rientra all'interno della materia che riguarda la "consapevolezza e l'espressione culturale". Parafrasando, significa conoscere il Patrimonio culturale e avere la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Per far questo, è possibile creare dei percorsi ad hoc che prevedano varie fasi e che siano strutturati per un ritorno molto concreto e pratico da parte degli alunni all'interno dei nostri siti.

La proposta deve essere studiata caso per caso, ma indicativamente si prevede una suddivisione in 3 fasi:

La **fase formativa**: propedeutica all'avvio delle attività, rafforza la proposta progettuale attraverso una chiara definizione delle finalità, delle metodologie e dei compiti. Essa potrebbe svolgersi in classe e verterà intorno alla

- conoscenza delle tematiche generali del patrimonio, della cittadinanza e della tutela
- conoscenza e orientamento alle professioni legate al patrimonio
- studio dei siti del patrimonio dove si svolgerà concretamente l'attività restitutiva

La **fase laboratoriale**: si intende la fase dedicata all' "operatività", con incontri in presenza per attività di studio e co-

noscenza presso biblioteche e/o archivi, sopralluoghi ai monumenti, visite ai musei e ai siti, incontri con gli esperti. Gli studenti, guidati dai tutor esterni, prenderanno confidenza con i diversi siti e svolgeranno le attività co-progettate con i tutor interni; in questa fase dovranno scegliere un sito da approfondire che sarà oggetto della fase restitutiva.

La **fase restitutiva**: fase dedicata alla restituzione del prodotto finale che documenta il lavoro svolto, le competenze acquisite e il processo metodologico seguito. Gli studenti devono in maniera concreta cimentarsi in visite guidate al pubblico modello "alunno cicerone" (anche in lingua straniera), condurre, a turno, laboratori ai propri compagni sui siti con realizzazione di un prodotto tangibile (video da mettere sul sito del castello, fac-simile di un pannello esplicativo, composizione di musica di sottofondo per la visita, realizzazione di modellini del sito...)

Per l'adesione a questo percorso si ricorda che le spese ammesse al finanziamento sono quelle delle linee guida nazionali (DM 774/2019), che comprendono diverse voci fra le quali: spese per esperti esterni, spese per attività connesse ai PCTO eccedenti l'orario di servizio, acquisizione di cancelleria, materiale di consumo, stampe di brochure e materiali informativi, spese di trasporto (fondamentali per raggiungere i siti).

PROPOSTE PER PCTO

PROPOSTE DI DIDATTICA
2024-2025



Informazioni e prenotazioni
delle attività:

d.platania@regione.vda.it

CULTURA SENZA BARRIERE

Il castello Gamba da toccare, vedere e sentire

L'offerta didattica legata ai beni culturali regionali si apre quest'anno al tema dell'inclusione sociale con diverse attività rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, funzionali a rispondere alle specificità di ciascuno.

Il Castello Gamba è infatti protagonista di un corposo intervento architettonico e museale volto a rendere il Museo di Arte moderna e contemporanea della Valle d'Aosta maggiormente accessibile alle persone con disabilità e agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Una sfida promossa dalla Soprintendenza per i beni e le attività culturali finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un viaggio nell'arte alla portata di tutti.

Di seguito, si riportano le principali iniziative volte a valorizzare l'arte contemporanea e ad accrescere le conoscenze e competenze di ogni studente grazie ad attività di arteterapia, stimolazioni sensoriali, iniziative partecipative e gesti artistici.

LE ATTIVITÀ

L'alunno cicerone

Gli studenti si mettono in gioco in prima persona per raccontare da protagonisti il castello e il meraviglioso parco

Con altri sensi

Una serie di laboratori multisensoriali finalizzati a conoscere le tecniche e i materiali utilizzati dagli artisti usando i propri sensi.

Ti racconto il castello

Sperimentazione di differenti linguaggi artistici per illustrare, narrare o drammatizzare aspetti legati alla storia del castello o alle mostre temporanee.

GLI STRUMENTI

Gamification

Una caccia al tesoro per ragazzi, fruibile online sul proprio dispositivo, con tre percorsi legati ad aspetti artistici, storico-architettonici e paesaggistici dedicati al castello e alla sua collezione. La successiva risoluzione degli enigmi rivelerà contenuti speciali di diversa natura: video, file audio o musicali.

Guida semplificata del museo

In un'ottica di piena inclusione è possibile richiedere la guida semplificata del museo, corredata da sintesi vocale, fruibile da alunni con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) e B.E.S.

Le attività didattiche possono, inoltre, essere adattate alla singola classe per rispondere al meglio ai bisogni educativi di ogni studente, rispettando così i tempi di apprendimento individuali e le proprie modalità espressive.

Si segnala, infine, che le iniziative sono gratuite e valide per le ore di educazione civica, orientamento e PCTO

Il programma completo è disponibile sul sito www.castellogamba.vda.it

DIDATTICA PER L'INCLUSIONE

PROPOSTE DI DIDATTICA
2024-2025

L'offerta didattica è realizzata nell'ambito del progetto "Cultura senza barriere: il Castello Gamba da toccare, vedere e sentire" a valere sulle risorse del PNRR (M1C3-3) - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura", finanziato dall'Unione europea - "NextGenerationEU" - CUP B59I22003590006"



Per informazioni sulle iniziative è possibile contattare l'arch. Marco Vigna, referente per l'inclusione didattico-culturale e l'innovazione digitale nei siti culturali m.vigna@regione.vda.it





Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

